

Il 16 maggio 2018 si è riunito l'Osservatorio Nazionale Alternanza Scuola Lavoro presso il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per l'avvio del processo di aggiornamento delle linee guida operative nazionali sul tema. Alla riunione hanno partecipato il Portavoce, Lorenzo Pedretti, e il Segretario, William Turcinovic, dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale delle Consulte Provinciali Studentesche.

L'Ufficio di Coordinamento Nazionale ha esposto con forza la necessità di affermare e rilanciare l'idea di un'alternanza scuola-lavoro come esperienza positiva, pertinente al proprio indirizzo di studi, pubblica, gratuita e di qualità.

In particolare, sulla scorta della recente discussione in Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta, si è chiesto di inserire nelle nuove linee guida operative (suddivise in sezione in base agli attori coinvolti: studentesse e studenti, scuole, strutture ospitanti) i seguenti punti:

- Monitoraggio e condivisione nazionale e regionale dei progetti anche attraverso le Commissioni Territoriali (ex art. 6 Carta dei Diritti e dei Doveri degli studenti in alternanza);
- Formazione per gli studenti sui diritti in alternanza, sulla sicurezza e sui diritti dei lavoratori;
- Pubblicizzazione della funzione Bottone Rosso;
- Formazione, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, del Tutor scolastico e della struttura ospitante;
- Introduzione di un codice etico per le strutture ospitanti, necessario per la stipula di convenzioni;
- Valutazione dello studente attraverso un giudizio (e non un voto numerico);
- Valutazione del percorso di Alternanza da parte dello studente attraverso questionari predisposti dal MIUR attraverso la Piattaforma di Gestione;
- Co-progettazione del percorso di Alternanza, con il coinvolgimento della componente studentesca, anche attraverso la rappresentanza di Consulta (commissioni paritetiche).

Le istanze delle Consulte verranno meglio esplicate nel corso di una più specifica seduta dell'Osservatorio riservata agli studenti.

Al momento si segnala la mancata costituzione Commissioni Territoriali, auspicandone con forza l'entrata in regime di operatività:

- Campania;
- Molise;
- Sicilia;
- Umbria.